

Delibera n° 291

Estratto del processo verbale della seduta del
28 febbraio 2020

oggetto:

PSR 2014-2020 FRIULI VENEZIA GIULIA - MISURE 4.1 SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE E 4.2 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI - ADOZIONE PREZZARIO DEI COSTI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER LE SPESE DI PROGETTAZIONE.

| | | |
|-----------------------------|-----------------|----------|
| Massimiliano FEDRIGA | Presidente | assente |
| Riccardo RICCARDI | Vice Presidente | presente |
| Sergio Emidio BINI | Assessore | assente |
| Sebastiano CALLARI | Assessore | presente |
| Tiziana GIBELLI | Assessore | presente |
| Graziano PIZZIMENTI | Assessore | presente |
| Pierpaolo ROBERTI | Assessore | presente |
| Alessia ROSOLEN | Assessore | presente |
| Fabio SCOCCIMARRO | Assessore | presente |
| Stefano ZANNIER | Assessore | presente |
| Barbara ZILLI | Assessore | presente |

Gianni CORTIULA Vicesegretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed, in particolare, l'articolo 67 relativo alle forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2019) 9135 final del 11 dicembre 2019 della quale si è preso atto con propria deliberazione 20 dicembre 2019, n. 2235;

Preso atto che:

- ai sensi dell'articolo 67, comma 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013 le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile possono assumere una delle seguenti forme:
 - a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti;
 - b) tabelle standard di costi unitari;
 - c) somme forfettarie non superiori a 100.000 euro di contributo pubblico;
 - d) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013, all'articolo 45, paragrafo 2 lettera c) individua tra le spese ammissibili a finanziamento anche le spese generali come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica (spese di progettazione), collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) del medesimo articolo ovvero sostenute per la costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili e acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013, all'articolo 60, paragrafo 2 specifica che sono ammissibili al contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'autorità di gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione definiti dall'autorità di gestione;
- ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, lettera e) del regolamento (UE) n. 809/2014 i controlli amministrativi sulle domande di sostegno comprendono, anche, per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013 una verifica della ragionevolezza dei costi con un sistema di valutazione adeguato quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto tra diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione;

Preso atto che, in merito alla ragionevolezza dei costi delle spese generali, le “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”, come da ultimo modificate in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, prevedono, al capitolo 2.3 “imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” che ai fini dell'ammissibilità a finanziamento le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza e individuano, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi, in alternativa ai costi semplificati di cui alle lettere b), c) e d) dell'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013 i seguenti metodi:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato e realistico delle varie categorie di macchine, attrezzature, nonché altri lavori compresi quelli di impiantistica;
- valutazione tecnica indipendente dei costi;

Considerato che, ai fini della valutazione della ragionevolezza dei costi, è necessario semplificare e velocizzare l'attuazione del PSR 2014-2020 al fine di favorire le positive ricadute sul sistema agricolo e agro alimentare regionale e rendere maggiormente efficace ed efficiente l'azione amministrativa;

Considerato, in particolare, che ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi relativi alle spese di progettazione:

- l'istituzione di un comitato di valutazione tecnica indipendente comporterebbe un allungamento dei tempi di istruttoria stante il gran numero di domande e di preventivi da confrontare;
- il confronto tra preventivi, metodologia ad oggi utilizzata, è risultato essere un sistema articolato e complesso che ha comportato, conseguentemente alla compilazione delle check list predisposte dall'organismo pagatore AGEA, un aumento dell'onere amministrativo a carico dei beneficiari e dell'amministrazione regionale e un allungamento dei tempi di istruttoria e di formazione e pubblicazione delle graduatorie;

Considerato, altresì, che gli Audit eseguiti dalla Corte di Conti Europea a valere su taluni tipi di intervento dei Programmi di sviluppo rurale di alcune Regioni italiane hanno rilevato rischi e criticità nell'utilizzo della metodologia basata sul confronto tra tre preventivi in relazione alla indipendenza e alla comparabilità delle offerte;

Considerato infine che Rete Rurale Nazionale, su richiesta delle Autorità di Gestione dello sviluppo rurale, nel documento pubblicato il 14 febbraio 2020 ha determinato dei costi semplificati per le spese di progettazione, validi a livello nazionale, che garantiscono una proporzionalità tra complessità del progetto e importo riconosciuto al professionista/professionisti responsabile/i della stesura e direzione lavori del progetto e che tali costi:

- sono stati determinati in funzione delle tipologie di progettazione coerenti con le opere finanziabili a valere sulle sotto misure 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole e 4.2 – sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli del PSR 2014-2020;
- sono stati calcolati assumendo a riferimento le pertinenti tabelle per i corrispettivi utilizzate per l'affidamento dei contratti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, approvate con decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 17 giugno 2016;
- sono stati integrati con una quota di spese/oneri accessori e spese procedurali e amministrative (altre attività);
- saranno verificati, ai fini della loro validità, ogni due anni;

Valutato che la verifica della ragionevolezza dei costi per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole e 4.2 – sostegno a investimenti a favore della trasformazione /commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli del PSR 2014-2020 basata sui costi semplificati, anche in vista della prossima pubblicazione dei relativi bandi, risponde non solo alla necessità di ridurre i rischi e le criticità rilevate dalla Corte dei conti europea

negli Audit ad oggi svolti, ma anche alla necessità di semplificare e di ridurre i tempi di istruttoria velocizzando, di conseguenza, la concessione degli aiuti alle aziende beneficiarie;

Preso atto che, ai fini dell'applicazione dei costi semplificati per le spese di progettazione, è necessaria una modifica del PSR 2014-2020, di cui all'articolo 11, lettera b), punto ii) del regolamento (UE) n. 1305/2013;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 2 del regolamento (UE) 808/2014 è consentita, per anno civile, la presentazione di un'unica proposta di modifica di cui all'articolo 11, lettera b), punto ii) del regolamento (UE) 1305/2013;

Considerato che, al momento, la presentazione di una modifica del Programma finalizzata alla sola introduzione dei costi semplificati per le spese di progettazione non permetterebbe la presentazione di una successiva e necessaria modifica del Programma finalizzata ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione e che peraltro non interverrebbe in tempo utile ai fini dell'imminente emanazione dei bandi a valere sulle misure in questione;

Ritenuto, per i succitati motivi, di utilizzare ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi delle spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020, la metodologia e il relativo applicativo informatico individuati da Rete rurale nazionale come "Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole e 4.2 – sostegno a investimenti a favore della trasformazione /commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli del PSR 2014-2020" a cui fare riferimento per l'individuazione, in funzione della tipologia della progettazione richiesta e dell'importo dell'intervento proposto dai beneficiari, del costo massimo ammissibile delle spese di progettazione nelle fasi di ammissibilità e rendicontazione della spesa e nel rispetto della percentuale massima prevista per le spese generali dal PSR 2014-2020 per le summenzionate sotto misure;

Ritenuto di specificare che tale prezzario troverà applicazione ai procedimenti amministrativi relativi alle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sui bandi relativi alle sotto misure 4.1 e 4.2 pubblicati successivamente alla presente deliberazione;

Visti infine:

- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, come approvata con propria deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363, come da ultimo modificata con deliberazione 3 maggio 2019, n. 721 ed, in particolare, l'articolo 80, dell'allegato A alla suddetta delibera, il quale al comma 1, lettere a) e b) stabilisce la competenza del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura per tutto quanto attiene l'attuazione del PSR, nonché la sua funzione di supporto necessario per lo svolgimento delle attività dei soggetti coinvolti anche nell'attuazione e nella gestione del Programma medesimo;
- l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

Su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di adottare il "Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole e 4.2 – sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli del PSR 2014-2020" costituito dall'applicativo informatico utilizzato da Rete rurale nazionale per l'individuazione dei costi semplificati delle spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2, dal manuale e dalla relativa metodologia, quest'ultima allegata alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. di pubblicare sulla pagina web del PSR la metodologia, l'applicativo informatico e il relativo manuale;
3. il succitato prezzario è assunto a riferimento, ai fini della verifica della ragionevolezza del costo delle spese di progettazione delle operazioni finanziate a valere sulle sotto 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole e 4.2 – sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli del PSR 2014-2020, per l'individuazione, in funzione della tipologia della progettazione richiesta e dell'importo dell'intervento proposto dai beneficiari, del costo massimo ammissibile delle spese di progettazione nelle fasi di ammissibilità e rendicontazione della spesa e nel rispetto della percentuale massima prevista dal PSR 2014-2020 per le spese generali in relazione alle menzionate sotto misure;
4. di specificare che il prezzario di cui al punto 1 trova applicazione ai procedimenti amministrativi relativi alle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sui bandi relativi alle sotto misure 4.1 e 4.2 pubblicati successivamente alla presente deliberazione;
5. la presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE

IL VICESEGREARIO GENERALE